

La manifestazione del Consiglio della Resistenza

L'8 settembre celebrato ieri a Porta San Paolo

L'appello per il prossimo raduno antifascista di Torino: «Il disarmo del pangermanesimo è la prima condizione della sicurezza europea»



La celebrazione dell'8 settembre a Porta San Paolo a Roma, mentre parla Fausto Nitti. Alle sue spalle Terracini e Parri

La Resistenza è tornata ieri a Porta San Paolo per celebrare, con una cerimonia semplice e solenne alla quale hanno preso parte vecchi antifascisti e capi della Resistenza insieme a folte gruppi di giovani, le eroiche giornate della difesa di Roma dalle truppe naziste dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943.

In corteo è stata recata una corona di alloro alla lapide che ricorda i caduti, nel luogo stesso che lo scorso anno fu teatro delle cariche della polizia di Tambroni ai parlamentari democratici e ai cittadini di Palermo. Arrivano alla sfilata esponenti dell'antifascismo, i dirigenti dei partiti di sinistra e delle organizzazioni partigiane. C'erano Parri e Terracini, il segretario della Federazione comunista, compagno Bufalini, il segretario della Federazione socialista, compagno Pallese, i compagni onorevoli D'Onofrio e Cianca, il segretario della Cdi, Morgia, l'avv. Lordi, presidente provinciale dell'Anpi, oltre a numerosi altri esponenti del Consiglio federativo della Resistenza.

Dopo alcuni minuti di raccoglimento, mentre gli alto-parlanti diffondevano le note dell'inno di Mameli, il sen. Fausto Nitti si avvicinava al microfono per leggere l'appello del Consiglio della Resistenza per il raduno nazionale che si svolgerà il 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 settembre a Torino nei quadri delle celebrazioni del Centenario dell'unità d'Italia. Dopo aver ricordato che a Porta San Paolo si accese la prima scintilla della riscossa, l'appello sottolinea la importanza del patrimonio della Resistenza e conclude affermando che «in una situazione così gravida di minacce come l'attuale, l'appello vibrante che da Porta San Paolo i combattenti della libertà sentono di dover rivolgere al popolo e ai governanti di tutti i paesi; sollecita trattative immediate e volontà di conciliazione, immediati accordi per le prime tappe di disarmo, e disarmo della minaccia pangermanista come prima condizione della sicurezza europea, fine delle occupazioni coloniali in Africa e imposizione dell'aiuto disinteressato ai popoli bisognosi».

La manifestazione, quindi, si è svolta, mentre centinaia di giovani intonavano i più popolari inni partigiani. Nella mattinata i rappresentanti dei due comitati del Parlamento, autorità del Comune e della Provincia hanno partecipato a una cerimonia al cimitero del Verano dinanzi al sepolcro dei Caduti durante la lotta di liberazione.

Un altro razzo lanciato in Sardegna. Un altro razzo meteorologico è stato lanciato all'alba di oggi dal poligono militare di Perda Arborea in Sardegna. Il lancio odierno fa parte del programma scientifico concordato fra il ministero della Difesa, il Consiglio nazionale delle ricerche e la N.A.S.A. Tratte per le ricerche spaziali degli Stati Uniti.

Un altro razzo lanciato in Sardegna. Un altro razzo meteorologico è stato lanciato all'alba di oggi dal poligono militare di Perda Arborea in Sardegna. Il lancio odierno fa parte del programma scientifico concordato fra il ministero della Difesa, il Consiglio nazionale delle ricerche e la N.A.S.A. Tratte per le ricerche spaziali degli Stati Uniti.

L'Avanti!, Malagodi e D'Angelo. L'Avanti!, ci attribuisce una interpretazione di comodo dell'atteggiamento di Malagodi, del quale noi avremmo scritto che ha «giuito» dell'accordo di Palermo fra D'Angelo e i socialisti. Quello che noi pensiamo di quell'accordo l'abbiamo scritto in tutte le lettere e non abbiamo bisogno di ricorrere, per farci comprendere meglio, a interpretazioni del pensiero del leader che, come si riguarda fino ad un certo punto. E' un fatto, comunque, che qualcuno certamente ha giuito; quel D'Angelo che ieri è stato eletto presidente della Regione siciliana con i voti dei socialisti e che l'altro ieri fu giustamente denunciato dai socialisti come un tipico esemplare della destra d.c. da isolare e battere, quel D'Angelo di cui l'Avanti! illustrò le prodezze di intercettare telefonico e di rappresentanza delle forze più retrive della Dc siciliana e nazionale.

Giornata politica

DICHIARAZIONE DI VECCHIETTI SUL GOVERNO SICILIANO

Sulla elezione del d.c. D'Angelo con i voti dei socialisti alla Presidenza della Regione siciliana, il compagno Vecchietti ha dichiarato ai giornalisti: «Noi della sinistra socialista, insieme con l'on. Russo, ci siamo già dichiarati alla Direzione del Psi decisamente contrari all'accordo di Palermo della Dc col Psi perché non ravvivano in esso, né per oggi né per il futuro, alcun valore di scelta sinistra della Dc. L'elezione dell'on. D'Angelo a presidente del governo regionale di cui il Psi dovrà far parte è purtroppo la prima clamorosa conferma di quanto sia fondata la nostra opposizione alla operazione di Palermo. Una giunta di "centro-sinistra" che dovrà essere presieduta dal capo della destra d.c., notoriamente legato alle destre estreme siciliane, politiche, economiche e clericali, che è stata fino a un mese fa il capo degli oppositori del centro-sinistra è ovviamente una giunta alla quale la Dc ha voluto clamorosamente togliere, col nome del D'Angelo, ogni valore di scelta politica, locale e nazionale. Con l'operazione di Palermo

Il trasformismo d.c. occupa tutte le parti del sistema che fino a ieri sembravano inaccessibili. Naturalmente — ha concluso il compagno Vecchietti — sarà nostro compito fare tutti gli sforzi possibili per impedire che questo trasformismo d.c. coinvolga il Psi, intaccando la funzione classista».

LEGGI COMUNISTE ALL'A.R.S. PER ESTROMETTERE LA «GULF»

Un disegno di legge che prevede la revoca della concessione per la coltivazione di idrocarburi nella zona di Ragusa, accordata nel 1954 alla «Gulf Oil» e il rinvio degli impianti da parte della Regione ed il loro passaggio sotto la gestione della Società Finanziaria Siciliana, è stato presentato ieri all'Assemblea Regionale, a firma dei deputati comunisti Vicostrò, Cortese, Iacono, La Porta, Miceli e Renda.

DIREZIONE DEL P.S.D.I. La riunione di ieri della Direzione del Psdi non ha avuto un particolare significato politico e si è limitata, dopo aver ascoltato una relazione in cui Saragat ha ribadito le sue note posizioni, a rinviare il dibattito al Comitato centrale, convocato per il 22 e 23 settembre.

Rinvenute dagli speleologi nel Caudano

Impronte di cinghiale vecchie di 40 mila anni

19 uomini hanno vissuto 31 giorni nelle viscere della terra - Hanno sentito la mancanza dello champagne e del vermouth - Studi bio-ambientali

(Dal nostro inviato speciale) FRABOSA SOTTANA, 2. — Ieri mattina si è conclusa la tremenda e meravigliosa avventura dei nove uomini rimasti volontariamente chiusi per 31 giorni consecutivi nelle viscere della terra, nella grotta del Caudano.

Esattamente alle 8,30, all'uscita della grotta è apparso il prof. Silvano Malletto, capo della spedizione, assistente presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Torino. E' un uomo giovane, non alto di statura, col volto coperto dalla barba cresciuta incolta per più di quattro settimane. Si arresta un attimo emotivamente commosso davanti alla luce che lo abbaglia. Poi, d'improvviso, la gente attorno applaude. L'emozione del prof. Malletto viene incontenibile quando verso di lui corrono due bimbi: un maschietto e una femminuccia di pochi anni e una giovane signora sono i suoi figli e la moglie. La bambina ab-

braccia il papà e grida: «Ecco i fiori! Ecco i fiori per te!».

Sono fiori di campo, raccolti durante l'attesa, iniziata qualche ora prima sui prati scoscesi, salendo i quali si raggiungeva la imboccatura dell'antra.

Attorno sta la gente, centinaia di persone, amici, parenti, sconosciuti, arrivati da Torino, da Milano, da Genova. Vi sono anche degli stranieri che hanno voluto essere presenti alla conclusione della terribile prova sopportata per 700 ore dai nove speleologi.

Le esperienze vissute

E vi sono giornalisti, operatori della televisione, dei film-giornale, che non si lasciano sfuggire una sola parola, una sola scena.

Qualche minuto dopo, dietro Malletto, appare Alessandro Gallice, uno studente in agraria, torinese. E' un giovanotto alto robusto, divenuto folto un poco ogni giorno dal 6 di agosto a oggi.

Seguono gli altri, ad intervalli regolari, stabiliti in base alle prove cui ciascuno deve sottostare non appena giunge all'apertura. L'attesa si protrarrà fino a mezzogiorno suonato. Pochi nella folla se ne andranno: la maggioranza rimarrà in attesa fino a quando non avrà festeggiato l'ultimo istante.

Il terzo uomo ad uscire è Franco Merletto, lui pure studente in agraria. E' il più giovane componente nella spedizione: ha soltanto 23 anni. Non appena varcata la spaccatura, si arresta come abbagliato dalla luce viva di questa giornata di sole; poi guarda tutti quei visi sorridenti e vicini. Tutte quelle mani che applaudono.

«La felicità mi aveva come paralizzato — ci disse poi — non credevo che saremmo stati accolti da una folla di amici, di persone venute fin sulla montagna a festeggiarci. La vista dei colori negli alberi, nei volti, nei vestiti, nelle case, che io vedevo di non rividevo più, mi ha tolto per un momento il respiro».

Alessandro Gallice è pure rimasto impressionato dalla gente: non avrebbe mai pensato di trovarne tanta in quel posto fuori mano.

Il prof. Malletto non riesce a trovare un minuto di pace, assediato com'è dai giornalisti e dai fotografi. Dice ai sentinieri magnificamente, come tutti gli altri, del resto.

Il prof. Malletto racconta poi delle esperienze vissute durante i 31 giorni e altrettante notti; racconta delle scoperte fatte, fra le quali quella di una nuova grande sala nella grotta immensa.

Delle cose nuove che la grotta ha tenuto finora occultate ci parla anche il giovane Merletto: «Un giorno — dice — io Masini e Malletto abbiamo lasciato il campo sotterraneo e siamo partiti lungo il fiume che scorre nelle viscere della terra; avevamo con noi delle tute di stagno e ci illuminavamo il cammino con le torce; a un certo momento, sul terreno che costeggia le acque fredde del torrente, abbiamo scorto delle scalfiture, come se delle unghie avessero inciso la terra dura; abbiamo poi stabilito trattarsi delle impronte lasciate da un cinghiale, che doveva essersi spinto fin laggiù almeno 40 mila anni fa». Gli unici esseri viventi che gli speleologi hanno incontrato durante le 700 ore, sono stati un pipistrello e altri piccoli animali, specie di topi che si sono subito dati alla fuga non appena illuminati dalla luce delle lampade portatili.

Desideri acuti

Altri esploratori raccontano dei desideri che si erano fatti acuti dopo i primi giorni: hanno richiesto all'esterno champagne, vermouth ed altro, tra cui una tartaruga, la quale, data la temperatura non estiva esistente all'interno della grotta, dopo poche ore si è messa in letargo e più nessuno è stato in grado di svegliarla.

Alla orolta si arriva lasciando alle spalle Malletto, sulla strada Torino-Sassano.

Noi siamo arrivati qui troppo presto: nessuno ancora risulato dalle viscere della terra. E' il dottor Cesare Patrucco, coordinatore del Campo Estivo, che

Netta presa di posizione per una trattativa tra Est e Ovest

Conferenza di due ministri del Marocco dopo il «gemellaggio» tra Firenze e Fez

Attacco alla Francia per il Sahara — Piena solidarietà con il GPRA — Adeguare la struttura dell'ONU alla nuova realtà del mondo — La ripresa degli esperimenti nucleari è un effetto della guerra fredda

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 8. — Prima di lasciare la nostra città al seguito di Hassan II, re del Marocco, che ha presenziato, di ritorno dalla Conferenza di Belgrado, alla cerimonia di gemellaggio tra Firenze e Fez, il ministro personale del sovrano Ahmed Balfrej ed il ministro per le informazioni ed il turismo Moulay Ahmed Alaoui, hanno tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale i rappresentanti marocchini hanno espresso il punto di vista del loro governo sui maggiori problemi di politica internazionale.

La discussione ha preso lo spunto dalla Conferenza di Belgrado e dalle conclusioni cui essa è giunta, che trovano pienamente d'accordo il governo marocchino; le posizioni espresse dal sovrano in quel congresso sono state ribadite e precisate dai due ministri, i quali hanno riaffermato come l'impegno per una azione di pace, da parte dei paesi «non allineati», non possa prescindere dalla lotta per la completa decolonizzazione e che il problema del colonialismo vecchio e nuovo.

In questo quadro, il Marocco riafferma la propria solidarietà con il GPRA e sostiene il diritto del popolo algerino alla indipendenza, alla integrità territoriale ed alla unità. «Non esiste sovranità francese sul Sahara — ha detto Moulay Alaoui — la scoperta delle ricchezze petrolifere non autorizza i francesi ad accampare diritti sull'Algeria».

Per quanto concerne i rapporti tra il Marocco ed il GPRA, il ministro ha affermato che vi sono stati dei negoziati fra i due governi e che il problema del frontiere sarà affrontato quando il popolo algerino avrà ottenuto l'indipendenza.

Il ministro Moulay ha ribadito quindi la necessità di riorganizzare l'ONU. La cui struttura non corrisponde più alle esigenze del mondo, dopo che sono giunti all'indipendenza numerosi paesi africani. Egli ha altresì rilevato l'assurdità di tenere fuori dell'organizzazione delle Nazioni Unite un paese come la Cina, a favore della cui ammissione il Marocco ha sempre votato.

Moulay Alaoui, dopo aver ribadito la proposta già avanzata da Hassan II a Belgrado di tenere una conferenza mondiale per rivedere la carta dell'ONU, ha sottolineato con forza la necessità di una azione di pace di tutti i popoli che favorisca un accordo fra le due maggiori potenze mondiali: l'U.S.A. e l'U.R.S.S. e l'ONU deve essere un prolungamento dell'alleanza contro Hitler e deve essere lo strumento coordinatore della politica internazionale.

Parlamentari cecoslovacchi a Roma



La giunta ieri sera a Roma una delegazione dell'Assemblea nazionale cecoslovacca, che si tratterà in Italia otto giorni su invito della Giunta senatoriale per il Mezzogiorno. La delegazione è composta dai deputati Vaclav Lohr, Julius Lorincz, Stepan Minarik, Vladimir Lajclak e Vincenc Cerulinka. Essa è stata accolta all'aeroporto dal presidente della Giunta senatoriale per il Mezzogiorno sen. Onofrio Jannuzzi, che l'anno scorso ha visitato insieme con altri senatori italiani la Cecoslovacchia, dall'Ambasciatore di Cecoslovacchia in Italia, dott. Jan Pudlak ed altri diplomatici, i parlamentari ceco, slovacchi visiteranno in questi giorni vari centri del Meridione e il 13 parteciperanno alla Giornata cecoslovacca alla Fiera del Levante.

L'estremo saluto al valoroso militante comunista

Commosse e solenni esequie al compagno Bruzio Manzocchi

Una grande folla di compagni e lavoratori è convenuta a Morbegno per partecipare ai funerali — Il cordoglio del P.C.I. espresso da Luciano Barca

MORBEGNO, 8. — Una corteo funebre si muoveva, nella sede del P.C.I. e nelle sue adiacenze si erano già raccolti folte gruppi di compagni e cittadini che avevano visitato la camera ardente.

Il cordoglio dell'Istituto di Economia mondiale di Mosca. L'Istituto di Economia mondiale di Mosca ha inviato il seguente telegramma: «Collettivo Istituto economia mondiale Mosca esprime profondo cordoglio scomparso eminente economista marxista membro CC PCI compagno Bruzio Manzocchi. Economista sovietici hanno apprezzato sempre altamente proficuo lavoro scientifico e sociale illustre studioso comunista».

Il ringraziamento della famiglia Manzocchi. La famiglia Manzocchi profondamente grata per le innumerevoli, sincere manifestazioni di cordoglio ricevute da compagni, amici ed estimatori del suo adorato Bruzio, nell'impossibilità di far persona presente esprime tutti il più vivo ringraziamento.

Al cimitero, attorno alla bara del compagno scomparso, si sono strette le bandiere. Quindi il compagno Chiarelli segretario provinciale della C.d.L. di Sondrio ha pronunciato una breve orazione ed ha ceduto la parola al compagno Luciano Barca, il quale ha espresso il cordoglio del Comitato centrale del P.C.I. ai familiari e, con accenti commossi ha ricordato la figura di Bruzio Manzocchi indicando l'esempio che egli lascia al Partito e ai lavoratori alla

ci racconta tutto sull'organizzazione; nella grotta gli speleologi hanno vissuto sotto la tenda con dei sacchi a pelo e del materassini di gomma. Per il cibo, ogni giorno veniva effettuato un rifornimento di frutta, verdura, carne e pane. Gli esploratori avevano anche una scorta di scatolette; per l'acqua si servivano di quelle dei torrenti sotterranei dei quali non si sono ancora scoperte le sorgenti.

Scopo della spedizione organizzata dal CAI-UGET piemontese, e alla quale sono interessati undici istituti universitari di Torino, oltre all'Istituto di chimica di Firenze e le facoltà zoologiche di Sassari e di Parma, era di eseguire delle ricerche di carattere bio-ambientale su uomini e animali. Per questo, oltre agli uomini, nella caverna vi erano anche due vitelli, 50 pulcini, 27 galline, 4 pecore. Le ricerche sono state eseguite anche su temi di piante varie.

Il prof. Silvano Malletto ha dichiarato anche che il perfetto affiatamento dei 9 uomini è stato uno dei principali elementi che hanno permesso di superare le prove, pur quando lo scottamento sembrava affacciarsi con insistenza. L'unica preoccupazione per l'incolumità degli speleologi è stato il fenomeno, non ancora spiegato, dell'apparire a intervalli di 6 giorni di una micidiale corrente che portava con sé un alto tasso di ossido di carbonio. Il fenomeno durava qualche ora e poi scompariva durante questo periodo gli uomini trovavano rifugio nella grotta degli animali, dove il tremendo gas non si era mai affacciato; di questo pericolo, mentre di prima mattina stiano parlando con il dottor Patrucco, nessuno sa molto, dato che Renzo Gozzi, l'unico che per ragioni di servizio potesse tenere i collegamenti con la superficie, ad ogni domanda ha sempre risposto: «Qui va tutto bene».

Del gas, della nuova grande e stupefacente sala, delle ore del cinghiale che passeggiava nell'antro 40 mila anni fa, e di tutto il resto, si è saputo più tardi quando gli uomini sono arrivati alla luce.

CLEMENTE AZZINI

I comizi del Partito

Oltre il comizio che Tegallati terrà domani a Sesto San Giovanni, il comizio dell'Unità, avranno luogo nelle giornate di oggi, domenica e lunedì i seguenti comizi:

Oggi: Parma: Barca; Carpi: Berlinguer; Apria: Cicalini; Treviso: D'Adamo; De Grada; Acqui: Lajolo; Crotone: Minella; Arezzo: Natta (Tribuna politica).

Domani: Brescia: Amendola; Torino: Berlinguer; Genova Sestri: Cosutta; S. Benedetto Tronto: Bastianelli; Roma (risionale): D'Onofrio; Andria: Cioffi; Sesto S. Giovanni: De Grada (Tribuna politica); Asti: Lajolo; Alessandria: Leone; Ventimiglia: Trivelli; Sezze: Cicalini.

Lunedì: Imola: Boldrin; Varese: Natta (Tribuna politica).

Federazione di Bari: Domani: Alberobello: De Tullio; Bitonto: Leucci; Ceglie del Campo: Pappalardo; Nocci: Basile.

Federazione di Arezzo: Oggi: Badia Agnata: Betta; S. Siro: Carrà; Palazzuolo: Niccolini; S. Maria delle Grazie: Niccolini; La Chiassa: Pasquini.

Domani: Fragioli: Cuffanti; Sta: Del Pace; Bibbiena: Benocci.

Federazione di Milano: Oggi: Bresso: Re; Cassano: Venegoni. Domani: Seregno: Scotti; Sesto: Carrà; Bosisio: Brambilla G.; Rogoredo: Brambilla G.; S. Donato: Venegoni.

Germania ovest 1961: il cancro del revanscismo nel cuore dell'Europa

Vogliono vincere la «terza guerra»

Nel tedesco medio che attribuisce alla «pazzia» di Hitler i disastri del tempo nazista si è affiorata la capacità di pensare concretamente mentre si è accentuata la tendenza all'astrazione

E' arrivato settembre. Finiscono le villeggiature, si diradano sui giornali le immagini dei giovani ombelici esposti al sole: si rientra in città. Ma c'è quest'anno un sapore in bocca, quasi metallico, avvertimento di una interna inquietudine che si cerca di non far sapere alla superficie, comporre fuori, prender forma di parole e di immagini. A qualcuno di noi, più vecchio, par di riconoscere quel sapore, quella inquietudine e distinguo il ricordo di agosto 1914, all'agosto 1939. Diversa e pur simile quella inquietudine: e se si sofferma ad ascoltarla cresce rapidamente e si fa più profonda di allora: nel 1914 eravamo tutti ignari di cosa fosse una guerra europea; ventisei anni dopo, nel 1939, sembrava che una fatalità ineluttabile, con catene di eventi, come trascinati da un convoglio i cui freni si schiantavano uno dopo l'altro correndo inevitabilmente verso una sicura catastrofe. Solo da noi, in Italia, c'era chi si illudeva che per qualche estrema furbata si riuscisse a non doverci saltare sopra quel convoglio. Dopo altre ventidue anni, oggi, una tale vigliacca speranza di farla franca non l'ha nessuno; ma la maggior parte della gente semplicemente non può cre-

La gravità della situazione consiste nel fatto che si continua a spingere sempre più vicini al baratro in attesa di un segno di debolezza dell'avversario che consenta di trattare da una posizione di maggior forza, o di un'attesa di impazienza che possa consentire di attribuire all'altro le intenzioni aggressive. Ad aggravarla contribuisce la posizione di chi vuol far pagare il proprio consenso alle trattative alla approvazione esplicita delle proprie già commesse azioni di guerra (Biseria, Algeria). Ma a renderla pericolosa all'estremo è la mentalità diffusa nella Germania occidentale, della quale forse non tutti si rendono conto abbastanza, ma che purtroppo si trova proprio al centro della crisi.



Pistole per il nuovo esercito della Germania occidentale. L'uomo medio, con la divisa in mani borghesi, pensa ai territori che stanno al di là dell'Oder-Neisse, ed all'antica Prussia orientale. Sulle carte geografiche c'è scritto: «Territori orientali del Reich tedesco temporaneamente sotto amministrazione straniera».

dere alla realtà di una guerra. Certo, se vi credesse, si ribellerebbe in modo violento. La gente sa che cosa significherebbe una guerra oggi e sa ormai che la guerra non è una cosa fatale e ineluttabile. Quello della fatalità della guerra è, finalmente, un mito svuotato: tutti sanno che la guerra si fa perché vi sono dei gruppi di uomini potenti che decidono di farla; ma sembra incredibile che una tale decisione possa esser presa. Non si dimentichi, però, che i conflitti, da quando trent'anni fa il Giappone scatenò il suo primo attacco improvviso contro la Manciuria, non sono più preceduti dagli ultimatum e dalle dichiarazioni di guerra concluse con un inchino dagli ambasciatori. Ormai le guerre cominciano con un attacco improvviso e questo può essere frutto di una decisione subitanea, dopo la quale, centinaia di migliaia di vite umane può non esserci più nulla.

Non vogliamo essere idealisti, ma solo riflettere un poco. Il 2 settembre Giovanni XXIII in una audace e generale ha detto: «Viviamo in momenti in cui la pace del mondo potrebbe essere in pericolo»; il giorno precedente, all'apertura della conferenza di Belgrado, del quale si finisce per non sapere più nulla, si è detto: «La guerra può scoppiare da un momento all'altro»; e poi Nehru: «Per garantire il mantenimento della pace, nel mondo bisogna fare qualcosa». Sono voci autorevoli, non direttamente interessate, nella contesa che minaccia la pace. «Fare qualcosa» è la singolarità della situazione che tutti sanno che cosa sia da fare, cioè aprire la discussione tra le grandi potenze dell'Ovest e dell'Est: ma intanto la discussione, dal momento che si susseguono fatti a volte piccoli, a volte grandi, che appaiono come rievocazioni di un qualche successo, in un punto o nell'altro, si intorbidano le acque. Forse è vero, però, che ciascuno di noi può «fare qualcosa».

cosa significa questo? Che si considerano territori da rivendicare e da liberare; o, almeno, da porre in discussione al momento di sanzionare un trattato di pace che chiuda, dopo ottanta o ottant'anni dalla distruzione, la partita aperta violentemente dalla Germania stessa con la seconda guerra mondiale. Ed è proprio la proposta di giungere a un trattato di pace che provoca oggi le reazioni di guerra.

Un'altra volta, nel duemila di Colonia, un memoriale di ferro battuto, che suggerisce forme di eroi e di filospino, ammonisce il passante: «Vi sono ancora prigionieri di guerra che attendono di essere liberati e che ho la posta da loro non è vero, in un sillabario ambiente di guerra naturale che il commentare, al quale si faccia notare come i rifugi anti-aerei della passata guerra vengano mantenuti in efficienza, risponde come cosa ovvia che «possono tornare a servire». E se nella affollata birreria che è al centro dei primi comizi di Hitler, dove centinaia di persone si radono a bere pigliando ai grandi lavori grezzi mentre una banda ravviva gli spalti suonando marce e canzoni nazionali, l'occasione viene accostata del straniero, alza a un tratto la voce per gridare «abbia-

no perduto la prima guerra mondiale, abbiamo perduto la seconda, perciò dobbiamo vincere la terza», si ha l'impressione che ad un tratto debba entrare dal di dentro dell'arco della porta un gruppo di spettri in camicia bruna. Ed è proprio inutile e svuotato sopra un foglietto e posarlo al vicino, i versi di Brecht, che egli non «si chiama» Cartagine era una grande nazione quando combatterla la prima delle guerre puniche; dopo la seconda guerra mondiale una grande nazione; dopo la terza non esisteva più.



Nelle strade d'Anburgo, le ragazze invitano dai cartelloni il passante agli spettacoli di spogliarellerie. Nelle birrerie tedesche, che vedono le prime addunite naziste, si suonano inni militari e canzoni nazionalesi.

valenza fascismo-comunismo è divenuta una formula diffusa che impedisce anche al bene intenzionato piccolo borghese ogni capacità di comprendere la realtà.

Garando per le città distinte della Renania la chiesa e il mercato economico tedesco «diviene» dente. La grande industria, sovvenzionatrice del nazismo, lasciata intatta dagli Americani durante il conflitto (mentre Dresda veniva rasa al suolo due giorni prima che vi giungessero le truppe sovietiche) ha poi, l'accordo con essi, approfittato delle condizioni di estrema necessità, di demoralizzazione, di distruzione di tutte le strutture sindacali, per prendere in mano assai più e più direttamente che nell'anteguerra e senza l'intermediazione di una seconda «repubblica di Weimar», la ricostruzione, offrendo essa pace e lavoro a condizione di una totale spogliarellerie di un qualunque assoluto, reso più agevole dalla soppressione fisica dei quadri socialisti compiuta dal nazismo e dal dispetto per la «politica», dispetto prodotto dal regime politico nazista. Questa operazione, tentata ovunque in Europa dalle grandi forze capitaliste, in nessun luogo è riuscita quanto in Germania, per i particolari condizioni, interne ed esterne, ivi esistenti.

Perciò certe assurde posizioni di provocatoria incomprendimento che in questi giorni si possono leggere su certa stampa della peggiore destra italiana, che dell'irrazionalismo, del razzismo, del antisemitismo, della propaganda in Germania occidentale sono divenute opinione pubblica, diffusa ad ogni livello; a tal punto che chi non le condivide preferisce tacere e sviare il discorso: un paese ideale per gli adepti dei nostri Comitati Civili; ma una situazione estremamente pericolosa in un momento come questo. Vi è il rischio che, spingendo più oltre la situazione di tensione, con l'intento di arrivare sin presso al limite di rottura, secondo la scuola dell'esclusione, quando le grandi potenze più responsabili decidessero di far marciare indietro, non si trovino più in grado di farsi sentire dalla Germania, ma situata pericolosamente al centro della zona nevralgica.

A Pontedera dopo il veto della censura

La polizia contro Giovanna del popolo

Lo scrittore Velso Mucci portato al commissariato - Convocato il Consiglio comunale - Dichiarazioni di Sartarelli e Bernardi

(Dal nostro inviato speciale)

PONTEREDERA. 8 — La produzione di Giovanna del Popolo ha avuto ieri sera, qui a Pontedera, una straordinaria polverizzazione. Un istruttore poliziesco, che si muoveva perfettamente nello stile di Scelba, Poco prima dello spettacolo, un centinaio di persone, recatesi al teatro ignare della proibizione imposta dalla censura, sostava nei pressi della scuola Carducci, dove il lavoro di Sartarelli avrebbe dovuto andare in scena. Ad un certo momento, non si sa se sollecitato dalla gestura di Pisa, è giunto il responsabile locale del commissariato di polizia, il quale ha intimato ai presenti di allontanarsi immediatamente.

Il compagno Velso Mucci, condirettore de L'Avanguardia e il compagno Mario Mariani della federazione pisana del Pci, che si trovavano fra la folla, hanno fatto garbatamente osservare la illegittimità del suo atteggiamento. Il commissario li ha subito costretti a seguirlo al commissariato, riscuotendoli solo un paio d'ore più tardi.

Riunione in Comune

La gravità della censura e l'atteggiamento provocatorio della polizia, sono stati esaminati nella tarda serata in Palazzo Comunale, nel corso di una riunione, cui erano presenti, oltre ai membri del comitato per l'Autunno Pontederese che aveva organizzato lo spettacolo, il compagno Mucci, il sindaco di Pontedera, la giunta comunale al completo, alcuni consiglieri comunali, il regista Sartarelli e l'aiuto regista Romano Bernardi, tutti gli attori e le persone della compagnia.

Il regista ha fatto la cronistoria degli avvenimenti che hanno preceduto la proibizione di Giovanna del popolo. E' stato inteso deciso di incaricare i parlamentari democratici di portare la questione in Parlamento, e di convocare, per domani sera, il consiglio comunale di Pontedera in seduta straordinaria.

Il compagno Velso Mucci, condirettore de L'Avanguardia e il compagno Mario Mariani della federazione pisana del Pci, che si trovavano fra la folla, hanno fatto garbatamente osservare la illegittimità del suo atteggiamento. Il commissario li ha subito costretti a seguirlo al commissariato, riscuotendoli solo un paio d'ore più tardi.

lamentano e di convocare, per domani sera, il consiglio comunale di Pontedera in seduta straordinaria.

Il compagno Velso Mucci, condirettore de L'Avanguardia e il compagno Mario Mariani della federazione pisana del Pci, che si trovavano fra la folla, hanno fatto garbatamente osservare la illegittimità del suo atteggiamento. Il commissario li ha subito costretti a seguirlo al commissariato, riscuotendoli solo un paio d'ore più tardi.

Il compagno Velso Mucci, condirettore de L'Avanguardia e il compagno Mario Mariani della federazione pisana del Pci, che si trovavano fra la folla, hanno fatto garbatamente osservare la illegittimità del suo atteggiamento. Il commissario li ha subito costretti a seguirlo al commissariato, riscuotendoli solo un paio d'ore più tardi.

Il compagno Velso Mucci, condirettore de L'Avanguardia e il compagno Mario Mariani della federazione pisana del Pci, che si trovavano fra la folla, hanno fatto garbatamente osservare la illegittimità del suo atteggiamento. Il commissario li ha subito costretti a seguirlo al commissariato, riscuotendoli solo un paio d'ore più tardi.

Il compagno Velso Mucci, condirettore de L'Avanguardia e il compagno Mario Mariani della federazione pisana del Pci, che si trovavano fra la folla, hanno fatto garbatamente osservare la illegittimità del suo atteggiamento. Il commissario li ha subito costretti a seguirlo al commissariato, riscuotendoli solo un paio d'ore più tardi.

Non meno, sperando di portare, a questa nobile causa, un sia pur modesto contributo.

Il compagno Velso Mucci, condirettore de L'Avanguardia e il compagno Mario Mariani della federazione pisana del Pci, che si trovavano fra la folla, hanno fatto garbatamente osservare la illegittimità del suo atteggiamento. Il commissario li ha subito costretti a seguirlo al commissariato, riscuotendoli solo un paio d'ore più tardi.

Il compagno Velso Mucci, condirettore de L'Avanguardia e il compagno Mario Mariani della federazione pisana del Pci, che si trovavano fra la folla, hanno fatto garbatamente osservare la illegittimità del suo atteggiamento. Il commissario li ha subito costretti a seguirlo al commissariato, riscuotendoli solo un paio d'ore più tardi.

Il compagno Velso Mucci, condirettore de L'Avanguardia e il compagno Mario Mariani della federazione pisana del Pci, che si trovavano fra la folla, hanno fatto garbatamente osservare la illegittimità del suo atteggiamento. Il commissario li ha subito costretti a seguirlo al commissariato, riscuotendoli solo un paio d'ore più tardi.

Il compagno Velso Mucci, condirettore de L'Avanguardia e il compagno Mario Mariani della federazione pisana del Pci, che si trovavano fra la folla, hanno fatto garbatamente osservare la illegittimità del suo atteggiamento. Il commissario li ha subito costretti a seguirlo al commissariato, riscuotendoli solo un paio d'ore più tardi.

I lavori del congresso di neurologia

L'attività elettrica del cervello via per la conoscenza dell'uomo

Tecniche arditissime per passare dall'esame superficiale all'indagine profonda della massa cerebrale - Arriveremo alle «impronte cerebrali»? - I genetisti discutono dei gruppi sanguigni e delle radiazioni ionizzanti

L'ambasciatore e l'interprete della mente — che la paragonano al computer — è il cervello. Il cervello è un sistema di elaborazione di informazioni che si trova nel cervello. Il cervello è un sistema di elaborazione di informazioni che si trova nel cervello. Il cervello è un sistema di elaborazione di informazioni che si trova nel cervello.

Le relazioni sulle ricerche. In queste delicate e complesse ricerche, sui problemi che esse pongono, sulla ipotesi di una lingua universale, di una lingua comune a tutti gli esseri viventi, le nostre indagini hanno portato alla scoperta di una lingua universale, di una lingua comune a tutti gli esseri viventi.

La conferenza di genetica umana. Alla Conferenza di genetica umana, in corso di svolgimento al palazzo dell'Eni a Roma, due gruppi di scienziati hanno polarizzato l'attenzione dei partecipanti, nella giornata di ieri il primo dedicato agli studi sulla ereditarietà genetica e il gruppo, sanitario, il secondo gruppo alle indagini sul cancro, le leucemie e le radiazioni ionizzanti.

La conferenza di genetica umana. Alla Conferenza di genetica umana, in corso di svolgimento al palazzo dell'Eni a Roma, due gruppi di scienziati hanno polarizzato l'attenzione dei partecipanti, nella giornata di ieri il primo dedicato agli studi sulla ereditarietà genetica e il gruppo, sanitario, il secondo gruppo alle indagini sul cancro, le leucemie e le radiazioni ionizzanti.

Stasera a Empoli l'assegnazione della rosa dei candidati al "Premio Pozzale"

EMPOLI. 8 — Domenica mattina, alle ore 21, nella sala della Biblioteca comunale, avrà luogo la cerimonia per l'assegnazione del 14. Premio Pozzale. Il prof. Sergio Antonelli commemorerà il prof. Luigi Russo, per tanti anni presidente del Premio, e quindi sarà data lettura della relazione della commissione esaminatrice L'atrice Marisa Mantovani leggerà alcuni brani dell'opera vaticana. La commissione esamina-

La rosa dei candidati al "Premio Pozzale"

La rosa dei candidati al "Premio Pozzale". La rosa dei candidati al "Premio Pozzale". La rosa dei candidati al "Premio Pozzale". La rosa dei candidati al "Premio Pozzale". La rosa dei candidati al "Premio Pozzale".

Un referendum sulla politica del sindacato

I tranvieri discutono i problemi dei trasporti

La scelta dei candidati per le elezioni della Commissione Interna - Potenziamento dell'azienda e controllo operaio

Prossimo, nel mondo sindacale, un avvenimento di grande rilievo... i tranvieri si recheranno alle urne gli 11.000 tranvieri dell'ATAC per eleggere le Commissioni interne.

La qualificazione dei reparti smobilitati, il sindacato controllo democratico dei lavoratori sulle questioni disciplinari, sulla composizione e l'assegnazione dei turni di lavoro, sugli anticipati collocamenti in quozioni e su tutti gli aspetti assistenziali.

In sciopero i ferrovieri di Porta Maggiore

Una sospensione del lavoro di mezz'ora è stata effettuata dai ferrovieri della squadra riarmo di Porta Maggiore per protestare contro le insostenibili condizioni in cui sono costretti a lavorare.

Due miliardi per l'università

Il ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Leone, ha disposto l'assegnazione a favore dell'Ateneo romano di un contributo di 2 miliardi e 562 milioni.

Maccarese sotto accusa

Le decisioni dei sindacati - Riprende la lotta dei braccianti - Interrogazione di Cianra



Ecco come vivono i ragazzi del Sud «importati» a Maccarese; questo ragazzo di tredici anni sta consumando un pane destinato all'interno di una ex stalla per cavalli, ora adibita a dormitorio.

La Federbraccianti provinciale e la sezione sindacale di azienda di Maccarese, hanno comunicato ai loro comitati l'urgenza di avere esaminato già da alcuni giorni la situazione venutasi a determinare nell'azienda.

Improvvisa tragedia per banali motivi fra le draghe di via Tor Cervara

Fulmina il genero con una revolverata al viso dopo un violento litigio sul greto dell'Aniene

L'omicida si è costituito dopo aver avvertito la Croce rossa e i carabinieri - La vittima, colpita allo zigomo destro, è spirata nella sala operatoria del Policlinico - Il figlio dell'uccisore ha assistito impotente al sanguinoso episodio

In un impulso d'ira un uomo ha ucciso il genero fulmineamente con una revolverata al volto. Mezz'ora più tardi, mentre la vittima veniva trasportata in ospedale, si è costituito ai carabinieri.

Sulla divisione dei guadagni dalle diemidie alle equemidie, l'ira, compressa dal giorno in giorno, ha fatto esplodere i nervi. I due protagonisti del dramma sul greto del fiume, presso via di Tor Cervara, la vittima è Ferdinando Piaggiopoco, di 41 anni, l'omicida è il sessantacinquenne Achille Bernieri.



L'assassino si costituisce ai carabinieri

Erano le 13.15 circa. Sulla riva del fiume, dove è installato il piccolo cantiere per l'estrazione della sabbia, c'era il Bernieri, il figlio di costui Guido, di 37 anni, e il Piaggiopoco si trovavano poco lontano a bordo di una barca. L'intera impianto appartenente per metà al vecchio e per il resto agli altri due e costituito da una nave, una gru, una fissa e da una seconda draga mobile (questa serve a trasportare dal greto al camion la sabbia «pesata» dall'altra da una bassa costruzione in muratura).

Il figlio dell'omicida, lo zigomo destro, hanno tentato un intervento immediato. Alle 15.15, quando il ferito era già spirato, è stato trasportato nella sala operatoria.

Un salumiere in un appartamento di Primavalle

Vibra 5 coltellate alla moglie che lo assillava con la gelosia

La donna versa in gravi condizioni - Il feritore è dapprima fuggito - Più tardi, sconvolto, è tornato a casa dove è stato arrestato - Le continue liti

Nel corso di un violento litigio un commesso di salumiere ha accoltellato la moglie che lo accusava di infedeltà. La donna è stata raggiunta da cinque colpi all'addome ed ora versa in gravi condizioni nell'ospedale di S. Spirito.

ripresa da una grave malattia per cui era stata sottoposta ancora ad un delicato intervento operatorio a questo aveva sofferto notevolmente il suo sistema nervoso rendendola ancor più sottile ed agitata.

Intanto, impressionati dalle urla della donna, i vicini dello stabile hanno avvertito il commissariato di Primavalle, e nel frattempo l'uomo è fuggito.

Alle 12 in via Angelo Secchi

Rapinano una indossatrice in pieno giorno ai Parioli

I malviventi hanno eseguito il colpo a bordo di una «giulietta» - La donna ha reagito vivamente - La vettura dei ladri si scontra con una «1300»

In pieno giorno, al quartiere Parioli, un'indossatrice è stata rapinata da due giovani che hanno tentato di strappare la borsa. La giovane ha reagito prontamente provocando la cattura di uno dei due assalitori.

Medaglia d'oro

E' morto il compagno Pasquale Palma

ieri alle ore 15, all'ospedale di San Camillo, all'età di 55 anni è morto il compagno Pasquale Palma, membro della segreteria della Federazione provinciale tessili e abbigliamento.

Oggi i funerali del vigile falorato

I funerali si svolgeranno domani mattina, alle 10, nella cappella dell'ospedale di Primavalle.

Muratore accusato di un furto avvenuto mentre giaceva in ospedale

Innocente è costretto ad attendere in carcere il processo che lo restituisca ai suoi cinque figli

Un muratore, Luciano Beardinelli, sposato e padre di cinque bambini è rinchiuso da cinque giorni a Regina Coeli per due furti, che non hanno alcuna connessione con la sua innocenza non può servire a causa di un'assurda procedura, a liberarlo prima del processo, che non è stato ancora fissato e che forse si svolgerà fra due o tre mesi.

Il 23 agosto il Martelli fu arrestato e ammorbidito da un processo. Due furti: in un primo tempo disse di aver agito da solo, ma dopo aver ascoltato i compagni di lavoro, confessò di aver agito in compagnia.

Il processo di cui si parla in questa notizia è quello che ha costretto il povero uomo ad attendere in carcere il processo che lo restituisca ai suoi cinque figli.

Ucciso da un tram

Un vecchio di 86 anni è stato ucciso da un tram in via Galvani. Il ferito era stato investito da un tram che stava attraversando un incrocio.

Domani gita a Siena per il Festival dell'Unità

L'Associazione Provinciale - Amici dell'Unità - organizza una gita a Siena in occasione del Festival nazionale dell'Unità.

Giovane madre fugge da casa

Una giovane madre di due bambini si è allontanata dalla casa di via Rizzoli, dopo un litigio con il marito, e non ha fatto ritorno a casa.

Il Partito

Comizi per la pace

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi, sabato 9 settembre 1961 (125-123) Omonostato Settimo il sole sorgerà alle ore 5.55 e tramonterà alle ore 18.45. Luna nuova domani.

Bollettini

Democrazia: Nati maschi 40, femmine 32. Nati morti 1. Morti, maschi 27, femmine 20. Di cui 3 minori di sette anni. Matrimoni 31.

Meteorologia

Temperatura: Le temperature in città minima 20, massima 29.

L'hanno operato a Milano quando non respirava più

«Resuscitato» in sala operatoria un fattorino accoltellato a morte

I medici sperano di salvargli la vita - L'ha ferito un amico, per futili motivi: ma la polizia prosegue l'inchiesta - Il sanguinoso episodio è accaduto davanti all'obitorio

(Dalla nostra redazione)

MILANO. 8. — Un giovane fattorino, accoltellato al cuore da un fabbro per futili motivi, è giunto ieri sera in fin di vita all'ospedale Fatebenefratelli. L'ha «resuscitato» con un delicatissimo e tempestivo intervento chirurgico, il medico di guardia al pronto soccorso, dottor Leopoldo Pogliano Candini. Si chiama Eugenio Giardini, ha diciannove anni e abita in via Saccarò 35; non è ancora fuori pericolo, sebbene le sue condizioni generali facciano bene sperare. Il feritore è stato arrestato: è Pietro Cerutti, di 23 anni, da Fontanella al Piano (Bergamo), che lavora presso la ditta Pluderi. La polizia prosegue l'inchiesta: c'è infatti molta

incertezza intorno alla versione dei fatti fornita dai due protagonisti sul sanguinoso episodio. All'ospedale, come abbiamo detto, il ferito è giunto rantolante; anzi, non respirava quasi più, clinicamente era morto. Ma il dottor Candini non si è mosso d'istinto: ha immediatamente fatto preparare la sala operatoria e ha eseguito l'intervento: ha aperto il torace del giovane e in pochi minuti è riuscito a muovere il cuore, a fargli pulsare il cuore, le sue condizioni generali facciano bene sperare. Il feritore è stato arrestato: è Pietro Cerutti, di 23 anni, da Fontanella al Piano (Bergamo), che lavora presso la ditta Pluderi. La polizia prosegue l'inchiesta: c'è infatti molta

incertezza intorno alla versione dei fatti fornita dai due protagonisti sul sanguinoso episodio. All'ospedale, come abbiamo detto, il ferito è giunto rantolante; anzi, non respirava quasi più, clinicamente era morto. Ma il dottor Candini non si è mosso d'istinto: ha immediatamente fatto preparare la sala operatoria e ha eseguito l'intervento: ha aperto il torace del giovane e in pochi minuti è riuscito a muovere il cuore, a fargli pulsare il cuore, le sue condizioni generali facciano bene sperare. Il feritore è stato arrestato: è Pietro Cerutti, di 23 anni, da Fontanella al Piano (Bergamo), che lavora presso la ditta Pluderi. La polizia prosegue l'inchiesta: c'è infatti molta

incertezza intorno alla versione dei fatti fornita dai due protagonisti sul sanguinoso episodio. All'ospedale, come abbiamo detto, il ferito è giunto rantolante; anzi, non respirava quasi più, clinicamente era morto. Ma il dottor Candini non si è mosso d'istinto: ha immediatamente fatto preparare la sala operatoria e ha eseguito l'intervento: ha aperto il torace del giovane e in pochi minuti è riuscito a muovere il cuore, a fargli pulsare il cuore, le sue condizioni generali facciano bene sperare. Il feritore è stato arrestato: è Pietro Cerutti, di 23 anni, da Fontanella al Piano (Bergamo), che lavora presso la ditta Pluderi. La polizia prosegue l'inchiesta: c'è infatti molta

Litiga col marito e fugge dalla finestra



KANSAS CITY. — La Dama signora Jacqueline Jones, dopo un litigio con il marito si è barricata in camera e ha tentato di fuggire dalla finestra del suo appartamento al nono piano con una corda intrecciata con indumenti personali. La signora è stata salvata da un poliziotto che l'ha portata in un ospedale dove è stata operata.

Lettere all'Unità

Noi, i preti e le pensioni — A proposito di farmacie La polizia è pagata da tutti — Con quindici lire in tasca dopo essere uscito dal carcere — Cartoline illustrate

Chi ha fatto l'Italia più bella?

Erede del nettuno, si permetteva di poter essere sulle colonne del nostro giornale l'Unità il mese dei vecchi da un minuto di pensione.

Quale valore possiamo avere a noi, vecchi, che abbiamo una vita di fronte a certe lacrimate, quelle dei vecchi che si suicidano per non poter più sopportare la fame ed il freddo?

È dal 1958 che ci fu un ristretto sulle così che mi di pensione della P.S. che portò i numeri a 1.600.950, somma che viene accolta a più scetticismo nella lotta onde poter guadagnare di un minimo sufficiente a poter mangiare un po' più pane e un piatto di minestrina. Sono passati 3 anni, la lotta è stata continua e l'aver aumentato le pensioni elevati e mi è venuta straziante dei sottile voci di lavoro, non gli si è dato nessuna importanza, come se si fosse morte di non più non fosse.

Così non è stato per i preti, che ad essi con una provvidenza lampo di vento, l'abbilità una pensione, intanto premiata in rispetto alle nostre briciole.

Aumentare oppure no le farmacie?

Erede del nettuno, si permetteva di poter essere sulle colonne del nostro giornale l'Unità il mese dei vecchi da un minuto di pensione.

Quale valore possiamo avere a noi, vecchi, che abbiamo una vita di fronte a certe lacrimate, quelle dei vecchi che si suicidano per non poter più sopportare la fame ed il freddo?

È dal 1958 che ci fu un ristretto sulle così che mi di pensione della P.S. che portò i numeri a 1.600.950, somma che viene accolta a più scetticismo nella lotta onde poter guadagnare di un minimo sufficiente a poter mangiare un po' più pane e un piatto di minestrina. Sono passati 3 anni, la lotta è stata continua e l'aver aumentato le pensioni elevati e mi è venuta straziante dei sottile voci di lavoro, non gli si è dato nessuna importanza, come se si fosse morte di non più non fosse.

Così non è stato per i preti, che ad essi con una provvidenza lampo di vento, l'abbilità una pensione, intanto premiata in rispetto alle nostre briciole.

La tragedia di un ex carcerato

Signore direttore, il 24 luglio 1961 ho, fluito di scongiuro una condanna in carcere, ma da quel giorno la mia situazione è molto peggiore. Sono stato condannato a 18 mesi di carcere, ma in realtà ho trascorso 24 mesi in carcere, e da quel giorno la mia situazione è molto peggiore.

Il collaboratore, che desidero essere il mio, può essere benissimo un farmacista nei numerosi centri che sono sprovvisti di tale servizio, e dove potrebbero istituire anche di un sussidio adeguato.

Il collaboratore, che desidero essere il mio, può essere benissimo un farmacista nei numerosi centri che sono sprovvisti di tale servizio, e dove potrebbero istituire anche di un sussidio adeguato.

Il collaboratore, che desidero essere il mio, può essere benissimo un farmacista nei numerosi centri che sono sprovvisti di tale servizio, e dove potrebbero istituire anche di un sussidio adeguato.

Diminuita la pena alla tromba d'oro

Baker libero fra due mesi

Verrà a Roma per lavorare in un film sulla sua vita — Nostalgia per il figlio



alcune canzoni, tra cui una inna nanna dedicata al suo bimbo e si costruì una chitarra. Non tornerà più a suonare nei night, ma andrà a Roma dove lavorerà in un film sulla sua vita prodotta da De Laurentiis. Poi pensa di creare un complesso di jazz insieme a Jobke, Al Haig, Frank Mannino e musicisti italiani.

Chet Baker ha molto desiderio di rivedere il suo bimbo. Appena sarà libero farà venire a Roma dalla California dove vive con la madre. Un tribunale californiano ha infatti stabilito che il piccolo viva sei mesi con la madre e sei mesi con il padre.

Si cerca a Genova il contrabbandiere dell'autostrada

GENOVA. 8. — La polizia continua attivamente le ricerche del contrabbandiere genovese protagonista della sera del 5 settembre dell'autostrada del Sole nel corso di un drammatico inseguimento. Il contrabbandiere genovese, un uomo sulla quarantina, viveva solo in una camera di affitto nella via di S. Genesio, ma che non era tornato ancora a Genova.

La squadra mobile e la guardia di Finanza di Genova mantengono uno stretto sorveglianza sull'operazione.

Grave sentenza della corte d'appello di Firenze

Tre dirigenti sindacali condannati a otto mesi

Palazzeschi, Fioravanti e Ceri erano stati assolti in prima istanza — Sono stati ritenuti «colpevoli» di avere guidato la lotta dei mezzadri — Sono ricorsi alla Cassazione

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE. 8. — Con una grave sentenza, i giudici della sezione della Corte di appello di Firenze, presieduta dal dott. Serra, accogliendo la tesi esposta nella sua requisitoria dal P.G. dott. Mauricini, Vaseo Palazzeschi, segretario della Camera federale del Lavoro, Rino Fioravanti, segretario provinciale e Luciano Ceri, segretario della stessa organizzazione, responsabili di avere istigato, mediante la pubblicazione di manifesti, i mezzadri a violare il contratto collettivo di lavoro e ad averli condannati ad otto mesi di reclusione, concedendo loro i benefici della sospensione della pena, e della non iscrizione.

La condanna dei tre sindacalisti a nove mesi di reclusione. Per il tipografo, ha chiesto l'assoluzione, non ritenendolo responsabile in quanto si conosceva gli estensori del manifesto. Hanno preso quindi la parola i difensori L'Avv. Paolo L'Avv. Molteni, terzo difensore, ha rilevato come lo articolo 500 — che la violazione del contratto collettivo di lavoro — non abbia più senso, dopo l'abolizione dello stato corporativo.

Hanno preso, infine, la parola gli avvocati Mario Bocchi ed Ugo Paoli. Quest'ultimo, dopo aver ribadito la inapplicabilità dell'articolo 500, e delle norme sulla mezzadria, ha sostenuto che non può esistere l'istigazione a delinquere, quando i fatti contestati sono diretti ad orientare i mezzadri, indicando loro nuove forme di lotta.

Le modalità di svolgimento

Il censimento non sarà utilizzato per accertamenti di tipo fiscale

La distribuzione dei moduli - Sarà censito anche il commercio ambulante

L'Istat ha ieri fornito alcuni particolari sulla effettuazione del decimo censimento generale della popolazione e del quarto censimento dell'industria e commercio, che si svolgeranno con riferimento rispettivamente alle date del 15 e del 16 ottobre prossimo.

Dall'1 al 16 settembre saranno tenute in 27 capoluoghi di provincia, opportunamente scelti, riunioni interprovinciali, nel corso delle quali funzionari dell'Istat illustreranno le norme pertinenti.

Si conferma che dai censimenti è escluso qualsiasi tipo di accertamento fiscale e che le relative notizie, vincolate al segreto di ufficio, saranno utilizzate soltanto per preparare tavole statistiche riassuntive.

Per il censimento demografico sono stati predisposti due questionari, il foglio di famiglia per le singole famiglie ed il foglio di convivenza per le convivenze familiari, religiose, assistenziali, di cura, di pena, ecc.

Il censimento dell'industria e commercio interessa tutte le imprese — individuali e collettive — che svolgono attività nella industria, nell'artigianato, nei trasporti, nelle comunicazioni, nel commercio, nel credito e assicurazione, nonché le unità locali, cioè gli stabilimenti, i negozi, ecc. da esse gestiti.

Si hanno, dunque, due tipi di moduli: il «questionario d'impresa», che deve essere compilato da tutte le sedi centrali delle imprese o dei centri; ed il «questionario di unità locale», che va compilato da tutte le unità locali operative e amministrative gestite dalle imprese stesse.

Il commercio ambulante sarà censito con un piccolo questionario a parte.

Un giovane si uccide saltando dal 2° piano

Un giovane di 20 anni, che si era recato in un negozio di calzature, si è ucciso saltando dal secondo piano di un edificio in via S. Genesio, a Genova.

Il giovane era stato visto uscire dal negozio e si era recato sul balcone del secondo piano, dove si era ucciso.

La polizia ha avviato le indagini e ha sequestrato il corpo del giovane.

Il giovane era stato visto uscire dal negozio e si era recato sul balcone del secondo piano, dove si era ucciso.

La polizia ha avviato le indagini e ha sequestrato il corpo del giovane.

Il giovane era stato visto uscire dal negozio e si era recato sul balcone del secondo piano, dove si era ucciso.

La polizia ha avviato le indagini e ha sequestrato il corpo del giovane.

Il giovane era stato visto uscire dal negozio e si era recato sul balcone del secondo piano, dove si era ucciso.

La polizia ha avviato le indagini e ha sequestrato il corpo del giovane.

Il giovane era stato visto uscire dal negozio e si era recato sul balcone del secondo piano, dove si era ucciso.

Scassina una cassaforte e vince 40 mila lire

FERRARA. 8. — Una scassina, che si basava da una parte sulla resistenza di una cassaforte e, dall'altra, sulla vantata abilità di scassinare il metallo, ha vinto 40 mila lire in un colpo solo.

La scassina, che si basava da una parte sulla resistenza di una cassaforte e, dall'altra, sulla vantata abilità di scassinare il metallo, ha vinto 40 mila lire in un colpo solo.

La scassina, che si basava da una parte sulla resistenza di una cassaforte e, dall'altra, sulla vantata abilità di scassinare il metallo, ha vinto 40 mila lire in un colpo solo.

La scassina, che si basava da una parte sulla resistenza di una cassaforte e, dall'altra, sulla vantata abilità di scassinare il metallo, ha vinto 40 mila lire in un colpo solo.

La scassina, che si basava da una parte sulla resistenza di una cassaforte e, dall'altra, sulla vantata abilità di scassinare il metallo, ha vinto 40 mila lire in un colpo solo.

La scassina, che si basava da una parte sulla resistenza di una cassaforte e, dall'altra, sulla vantata abilità di scassinare il metallo, ha vinto 40 mila lire in un colpo solo.

La scassina, che si basava da una parte sulla resistenza di una cassaforte e, dall'altra, sulla vantata abilità di scassinare il metallo, ha vinto 40 mila lire in un colpo solo.

La scassina, che si basava da una parte sulla resistenza di una cassaforte e, dall'altra, sulla vantata abilità di scassinare il metallo, ha vinto 40 mila lire in un colpo solo.

La scassina, che si basava da una parte sulla resistenza di una cassaforte e, dall'altra, sulla vantata abilità di scassinare il metallo, ha vinto 40 mila lire in un colpo solo.

Mette paura ad un treno un cavallo imbizzarrito

MESSINA. 8. — A S. Angelo, un cavallo ha messo a squallare le ferrovie dello Stato, ma è stato fermato da un poliziotto.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Il cavallo, che si era messo a correre, è stato fermato da un poliziotto che lo ha legato con una corda.

Poliziotto in gonnella alla caccia delle squillo

MODENA. 8. — La vice ispettore delle donne poliziotte di Modena, Lia Giamboni, ha molto lavorato in questi giorni, la scoperta di una centrale squillo presso l' Albergo Firenze ha messo in moto il meccanismo delle indagini. Sono state arrestate due persone e quindi, fra un dodici giorni sono state interrogate. Secondo le pre-

me indiscrezioni, la centrale modenese farebbe parte di un giro piuttosto vasto, che avrebbe drammazioni anche a Bologna, Ancona, San Giovanni, Pesicetto, Milano, Piacenza e Mantova.

C'è di mezzo anche un traffico di stampa pornografica che avrebbe radici in molte città italiane.

La vice ispettore delle donne poliziotte di Modena, Lia Giamboni, ha molto lavorato in questi giorni, la scoperta di una centrale squillo presso l' Albergo Firenze ha messo in moto il meccanismo delle indagini. Sono state arrestate due persone e quindi, fra un dodici giorni sono state interrogate. Secondo le pre-

me indiscrezioni, la centrale modenese farebbe parte di un giro piuttosto vasto, che avrebbe drammazioni anche a Bologna, Ancona, San Giovanni, Pesicetto, Milano, Piacenza e Mantova.

C'è di mezzo anche un traffico di stampa pornografica che avrebbe radici in molte città italiane.

La vice ispettore delle donne poliziotte di Modena, Lia Giamboni, ha molto lavorato in questi giorni, la scoperta di una centrale squillo presso l' Albergo Firenze ha messo in moto il meccanismo delle indagini. Sono state arrestate due persone e quindi, fra un dodici giorni sono state interrogate. Secondo le pre-

me indiscrezioni, la centrale modenese farebbe parte di un giro piuttosto vasto, che avrebbe drammazioni anche a Bologna, Ancona, San Giovanni, Pesicetto, Milano, Piacenza e Mantova.

C'è di mezzo anche un traffico di stampa pornografica che avrebbe radici in molte città italiane.

La vice ispettore delle donne poliziotte di Modena, Lia Giamboni, ha molto lavorato in questi giorni, la scoperta di una centrale squillo presso l' Albergo Firenze ha messo in moto il meccanismo delle indagini. Sono state arrestate due persone e quindi, fra un dodici giorni sono state interrogate. Secondo le pre-

me indiscrezioni, la centrale modenese farebbe parte di un giro piuttosto vasto, che avrebbe drammazioni anche a Bologna, Ancona, San Giovanni, Pesicetto, Milano, Piacenza e Mantova.

C'è di mezzo anche un traffico di stampa pornografica che avrebbe radici in molte città italiane.

La vice ispettore delle donne poliziotte di Modena, Lia Giamboni, ha molto lavorato in questi giorni, la scoperta di una centrale squillo presso l' Albergo Firenze ha messo in moto il meccanismo delle indagini. Sono state arrestate due persone e quindi, fra un dodici giorni sono state interrogate. Secondo le pre-

me indiscrezioni, la centrale modenese farebbe parte di un giro piuttosto vasto, che avrebbe drammazioni anche a Bologna, Ancona, San Giovanni, Pesicetto, Milano, Piacenza e Mantova.

C'è di mezzo anche un traffico di stampa pornografica che avrebbe radici in molte città italiane.

La vice ispettore delle donne poliziotte di Modena, Lia Giamboni, ha molto lavorato in questi giorni, la scoperta di una centrale squillo presso l' Albergo Firenze ha messo in moto il meccanismo delle indagini. Sono state arrestate due persone e quindi, fra un dodici giorni sono state interrogate. Secondo le pre-

TELEX LA SCUOLA PIU' MODERNA PER LA SCUOLA TELESCRIVENTI. Corso diurno e serali di quattro mesi per uomini e donne. ROMA - VIA DFL CORSO, 501 - TELEFONO 67.36.33 (Dalla parte di Piazza S. Popolo)

PILLOLE FOSTER. Indicate per affezioni del RENI e VESICIA come infiammazione, urina bruciante e ritenzione di urina.

AVVISI ECONOMICI. ASSE E COSTORI 50. ASIA VIA LINA 10. AUTO-MOTO-CICLI 10. AUTOMOBILI. BRACCIALI COLLANE. ANELLI. SCHIACCIATTORE SCHIACCIATTORE. LEZIONI COLLEGE 50. IMPROBABILITÀ. STENO-TOPOGRAFIA. RAPPEL E PIAZZISTE 50. ARBONDIAMENTE. NEURO-ENDOCRINE. ESQUILINO. SQUILINO. SQUILINO. SQUILINO.

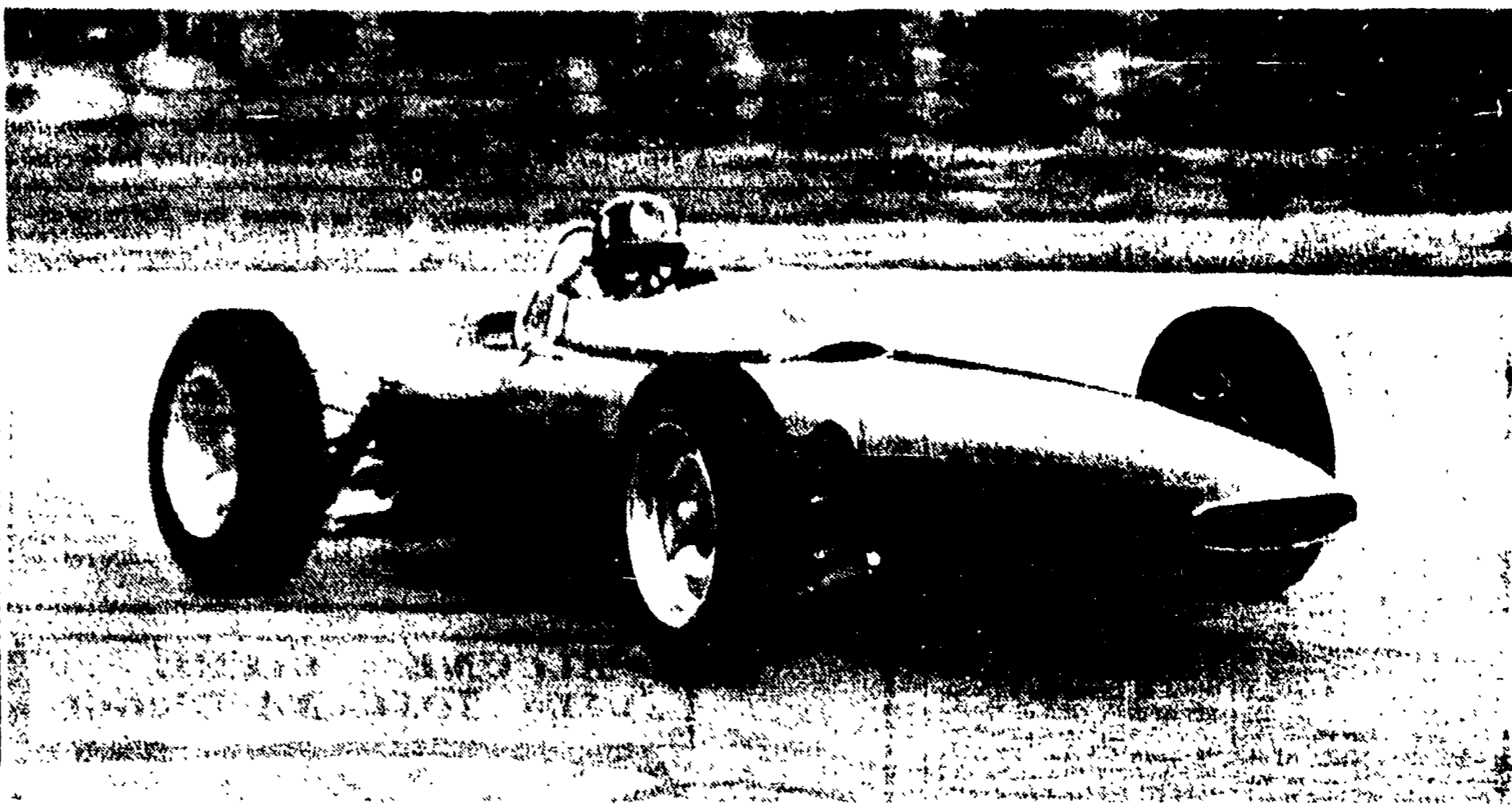
AVVISI SANITARI. NEURO-ENDOCRINE. ESQUILINO. SQUILINO. SQUILINO. SQUILINO.

Domani il G. P. automobilistico d'Italia

La Roma riuscirà a sfatare l'inviolabilità del «Marassi»?

I giallorossi non hanno mai vinto in casa della Samp

Le Ferrari più veloci a Monza



(Dal nostro inviato speciale)

Gran « ritorno » di Zucchet a Roma Pugilato italo-brasiliano nella riunione di martedì

I brasiliani sono già arrivati - Successivamente sul ring romano si svolgeranno tre campionati europei

Una decina di campioni di Italia... pugilato italo-brasiliano... Zucchet a Roma... I brasiliani sono già arrivati...

Da stasera a Torino gli « europei » Il governo ha negato i visti agli hocheisti della R.D.T. (Dalla nostra redazione) TORINO 9 - Non è ancora noto il fatto che si verificherà il prossimo campionato europeo di hockey su ghiaccio...

Leva di nuoto alla A. S. Roma L.A.S. Roma ha deciso una volta di più di ritirarsi dal campionato di nuoto...

Altri tre allenatori in pericolo Le ultime notizie dalle sedi delle 18 di serie A... Bernasconi teme Angelillo e Manfredini - La Lazio favorita sulla Lucchese...

Bernasconi teme Angelillo e Manfredini - La Lazio favorita sulla Lucchese

Archives in mezzo alle polemiche... Bernasconi teme Angelillo e Manfredini... La Lazio favorita sulla Lucchese...

Altri tre allenatori in pericolo Le ultime notizie dalle sedi delle 18 di serie A...



DINO DA COSTA dovrebbe debuttare domani in campionato schierandosi al posto dello squallificato Lojaceo

Il premio Zara a Tor di Valle La riunione del corso di tiro in programma questa sera all'ippodromo romano di Tor di Valle...

La saltatrice romana non cambierà stile Per Jolanda Balas non è utile il salto «ventrale»

« Sono troppo vecchia, ormai, per cambiare » - Un fattore fisico, dato dalla sua particolare corporatura, determinante per la riconferma del «Lewden»...

Inizierà il 24 settembre Le prime due giornate del torneo di Serie C...

Leva di nuoto alla A. S. Roma L.A.S. Roma ha deciso una volta di più di ritirarsi dal campionato di nuoto...

DOPO IL BENSERVIZIO DELLA JUVE A GREN

Altri tre allenatori in pericolo

Le ultime notizie dalle sedi delle 18 di serie A

È caduto il primo allenatore... Bernasconi teme Angelillo e Manfredini... La Lazio favorita sulla Lucchese...

Sempdoria - Roma Monzello ha un unico dubbio: se far giocare o meno Cucchiaroni che rientra in campo alla cavaglia...

Bologna - Fiorentina Bernardini appare soddisfatto per le discrete prove fornite dal suo ragazzo...

Palermo - Milan Remondini si trova nei guai per la probabile indisponibilità di Terruzzi, Sardi e Fantini...

Inter - Torino Herrera dovrà fare a meno dell'infortunato Bettini e forse anche di Zaglio...

Lanerossi - Catania Le Lanerossi scenderà domani in campo a ranghi ridotti...

Spal - Atalanta Nella spal sulla ancora di deciso circa la sostituzione di Masini...

Udinese - Padova Schirramone infortunato della squadra friulana...

Venezia - Mantova Quarto sembra intenzionato a confermare la formazione di domenica, dando ancora fiducia al difensore portiere Bandini...

Leva di nuoto alla A. S. Roma L.A.S. Roma ha deciso una volta di più di ritirarsi dal campionato di nuoto...

(Dal nostro inviato speciale)

MONZA, 8 - Il mezzano Riccardo Rodi è un giovane di bella presenza...

La selezione del campionato mondiale è condizionata da una serie di fattori...

MONZA, 8 - Il mezzano Riccardo Rodi è un giovane di bella presenza...

MONZA, 8 - Il mezzano Riccardo Rodi è un giovane di bella presenza...

MONZA, 8 - Il mezzano Riccardo Rodi è un giovane di bella presenza...

Washington prosegue nella sua azione provocatoria

40.000 soldati USA di rinforzo a Bonn

Violenti attacchi americani contro i dirigenti dei paesi neutrali - Intervista di Krusciov al « New York Times »

WASHINGTON, 8. — Questa sera è stata resa nota una grave decisione del Pentagono americano: 40.000 soldati USA si apprestano a lasciare il territorio degli Stati Uniti per andare di rinforzo alle truppe di stanza nel territorio della Germania occidentale.

Il portavoce della Casa Bianca, commentando in serata le dichiarazioni fatte da Krusciov nel corso della manifestazione al Cremlino a favore di un incontro con Kennedy, ha cercato di liquidare l'offerta come parte di una « tattica propagandistica », con lo specchio pretesto che il primo ministro sovietico non avrebbe formulato il suo invito « tramite i canali diplomatici ».

Dal canto suo, il vice-segretario della Difesa, Paul Nitze, parlando alla riunione annuale della Associazione dell'esercito americano, in corso a Washington, ha affermato in tono minaccioso che « qualsiasi ingerenza sovietica nei diritti essenziali dell'Occidente, a Berlino, provocherà rappresaglie da parte degli alleati ovunque questi ultimi lo decideranno ».

« Il problema di Berlino — ha soggiunto — è solo il centro di un problema più vasto che oppone il mondo comunista al mondo libero, e quest'ultimo non esiterà, in caso di necessità, a esercitare delle rappresaglie, non necessariamente a Berlino ».

Nitze ha mosso quindi un aspro rimbuzzo ai neutrali per la loro presa di posizione di Berlino. « La dichiarazione di Belgrado — egli ha detto — fa l'errore di ammettere che spetta all'Occidente fare concessioni a Berlino. Punti di vista del genere non fanno che rafforzare la politica adottata dall'Unione Sovietica e tendente a costringere l'Occidente ad abbandonare, poco alla volta, le sue posizioni ».

Tono altrettanto minaccioso di quello di Paul Nitze è stato assunto personalmente dal segretario di Stato Rusk il quale, in un discorso pronunciato allo stesso pranzo dell'Associazione per l'esercito americano, ha affermato che « un'eventuale azione unilaterale contro i vitali interessi del mondo libero a Berlino-Ovest potrebbe soltanto determinare un disastro ». Noi — ha sottolineato Rusk — contiamo di trattare per Berlino non appena apparirà chiara la possibilità di negoziati seri e costruttivi ».

Il quotidiano New York Times pubblica oggi un resoconto del colloquio snoto ieri sera al Cremlino fra il suo editorialista, Cyrus Sulzberger, e Krusciov, al centro del quale sono stati i temi dell'attuale crisi internazionale.

Nell'intervista, Krusciov, le cui parole sono riferite da Sulzberger in parte testualmente, in parte in modo indiretto, conferma la sua disposizione a incontrare Kennedy, promettendo che a tal fine « non risparmierà tempo né energie », ma sottolinea che un tale incontro, a differenza di quello di Vienna, dovrebbe servire a dare una soluzione agli scottanti problemi della Germania e del disarmo. Diversamente, esso non avrebbe alcuna utilità, anzi, forse, peggiorerebbe la situazione.

Dopo aver confermato che, in caso di rifiuto occidentale della trattativa, l'URSS e altri paesi firmeranno un trattato di pace separato con la Repubblica democratica tedesca, Krusciov afferma che scatenare per questo un conflitto sarebbe assurdo e criminale. L'URSS spera che la crisi di Berlino sarà superata senza ricorso alle armi, ma se per dannata ipotesi un conflitto dovesse scoppiare, non potrebbe non trasformarsi in una catastrofe terribile.

Krusciov si dichiara quindi convinto che né la Gran Bretagna, né la Francia né l'Italia seguirebbero le « teorie calde » di Washington in una guerra per Berlino, che comporterebbe per loro data la presenza di basi americane sui rispettivi territori, il rischio di rappresaglie distruttive. « Noi — dice il primo ministro sovietico — vogliamo l'amicizia con gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, la Germania occidentale, il Giappone e tutti gli altri paesi del mondo. Il rifiuto che il buon senso ritenga per vincere e che non ci sarà guerra ».

L'URSS, prosegue Krusciov, è stata costretta a riprendere gli esperimenti nucleari in seguito al rifiuto, da parte degli occidentali, di concordare misure di disarmo e all'adozione, da parte degli stessi occidentali, di

una serie di misure militari di estrema gravità. La rinuncia a queste misure, o ad alcune di esse, potrebbe senza dubbio facilitare una distensione. L'URSS intende tuttavia proseguire le sue prove fino a quando l'Occidente non si impegnerà sulla strada di un accordo di disarmo generale.

Infine, il primo ministro sovietico dichiara di concordare con l'opinione espressa da Kennedy a Vienna, secondo la quale le forze degli Stati Uniti e dell'URSS si equivalgono anche se, personalmente, egli ritiene che l'URSS sia superiore. « Questa — egli aggiunge — è una cosa che potrebbe essere verificata soltanto con una guerra e sarebbe barbaro stabilire chi ha ragione e chi ha torto. Tanto noi che gli americani siamo gente che vuol vivere e lasciar vivere. Perciò cerchiamo di vivere ragionevolmente e di lavorare affinché nessuno incominci una guerra ».

Propaganda democratica per gli M. P. a Berlino



BERLINO. — Il soldato americano Siles Jones, della polizia militare, riceve in omaggio sulla linea di demarcazione, un giornale di propaganda democratica in lingua inglese da parte di un giovane comunista della RDT. (Telefoto)

Continuazioni dalla prima pagina

MOSCA

creare un'atmosfera favorevole alla trattativa per risolvere questi problemi».

Secondo Nehru, che tuttavia non accenna alla sostanza dei problemi, non ci sono attualmente altre vie. La diminuzione della tensione dovrebbe, in definitiva, favorire la ripresa delle trattative per il disarmo generale e completo ed eliminare la paura, « che non è la migliore compagnia di strada perché produce odio e sospetto ».

Oggi la situazione è tale che « un passo sbagliato distruggerebbe il futuro della umanità ». Ricordando una massima di Buddha, secondo la quale una vera vittoria non è sconfitta, Nehru afferma che una guerra sarebbe invece « una sconfitta universale ». « Il prestigio nazionale — continua Nehru — è importante, ma il prestigio che aspira alla pace attraverso la guerra non è cosa logica, perché la guerra non aumenta il prestigio di nessuno. Anche la sicurezza nazionale è importante, ma che siamo pronti in qualsiasi momento a intavolare trattative di disarmo. Il governo sovietico ha detto anche che è pronto ad accettare qualsiasi proposta occidentale sul controllo purché l'Occidente accetti il principio del disarmo generale e completo. Perché gli occidentali non rispondono? Dicano gli occidentali: noi accettiamo le proposte dell'URSS sul disarmo se l'URSS accetta il controllo internazionale senza diritto di veto e con libertà di accesso in ogni angolo di ogni paese. Se gli occidentali dicono questo, noi siamo pronti ad accettarlo. Ma non lo fanno perché sanno che noi accetteremo e che quindi per loro non ci sarebbe più alcuna via di ritirata ».

Cosa resta da fare? Lottere per la pace, con l'unità di tutti i popoli. Ancora oggi molti paesi non si rendono conto del reale pericolo di guerra e stanno in posizione passiva appoggiando governi che lavorano per la guerra. L'India ha sempre svolto un grande ruolo in questa lotta e Krusciov si dice certo che essa continuerà su questa strada. Del resto, i risultati della Conferenza di Belgrado dimostrano la necessità di un'azione attiva per la pace e largamente compresa nei paesi non impegnati.

« A questa conferenza — dice Krusciov — si è parlato di migliorare i rapporti tra America e Unione Sovietica. Noi comprendiamo bene che se gli equivoci esistenti tra i nostri due paesi fossero eliminati ciò sarebbe molto utile a noi e a tutti. Ma la pace è reciproca, nello spirito di pace e di amicizia, tra Stati Uniti e Unione Sovietica sarebbe una grande vittoria pacifica. Molti ostacoli debbono essere ancora tolti tra noi e l'America e a questo aspirano il popolo e il governo sovietico ».

Con questa dichiarazione, che costituisce una risposta positiva all'appello di Belgrado e un'assicurazione alle preoccupazioni di Nehru, Krusciov chiude il suo discorso. Più tardi, nel corso del ricevimento al Cremlino, il premier sovietico branderà calorosamente all'India e al suo presidente del Consiglio e confermerà che i colloqui sovietico-indiani sono stati molto utili e positivi per il rafforzamento del blocco pacifico contro gli avventurieri del militarismo occidentale.

Dichiarazioni del nuovo primo ministro

Svolta a destra in Brasile nella politica internazionale?

Neves, socialdemocratico di destra, parla di un ritorno ai « tradizionali rapporti con gli U.S.A. » — Ancora ritardata la presentazione del governo



BRASILIA. — Due momenti dell'investitura di Joao Goulart. In alto: il neo-presidente mentre firma il registro dopo la sua elezione; in basso: truppe della 2ª armata mentre compiono manovre militari allo scopo di mantenere il paese e le forze democratiche sotto la minaccia dei generali « golpisti ». (Telefoto)

Stoccarda, 8. — Al prof. Kurt Leibrand, l'urbanista di fama internazionale arrestato alcune settimane or sono quale sospetto autore di crimini di guerra in danno di italiani, è stata concessa oggi la libertà provvisoria previo pagamento di una cauzione di 250.000 marchi.

Come si ricorderà, Leibrand è accusato di aver ordinato nel maggio del 1944, nella sua qualità di comandante di una compagnia dell'esercito tedesco operante in Francia, la fucilazione di 30 soldati italiani.

La libertà provvisoria è stata concessa dal tribunale di Stoccarda sul presupposto che dalle risultanze processuali non emergono finora a carico di Leibrand elementi di responsabilità volontaria, pur sussistendo notevoli indizi di colpevolezza per il delitto di omicidio.

NON VIOLENTI

volenza e di razionalità della quale, soprattutto oggi, tutti sentiamo il bisogno. E soprattutto ci sembra importante che sia stato possibile far confluire e convivere nell'iniziativa presa da noi tutti i settori dell'opinione pubblica democratica: attorno al denominatore comune della pace e della fratellanza tra i popoli.

« Nei momenti culminanti bisogna infatti avere il coraggio di essere insieme con i diversi. Un gruppo di giovani ci ha chiesto — se potesse seguire l'oratore — se potevano scrivere sui loro cartelli una frase di Anna Frank. Noi naturalmente abbiamo accettato. Altri vi scriveranno motti francesconi. Ogni gruppo, ogni paese insomma sarà libero di innalzare i suoi cartelli, i suoi striscioni e i suoi manifesti per esprimere i propri fini e le proprie aspirazioni ».

Il comitato organizzatore si è limitato a dare alcune indicazioni perché la parola d'ordine generale della pace e della fratellanza tra i popoli venga articolata e arricchita: abbiamo visto già in questo spirito preparare dei cartelli contro il razzismo e la rinascita del militarismo tedesco, contro lo sfruttamento e l'oppressione coloniale, per il disarmo e per l'indipendenza dei popoli coloniali, per investimenti in opere di pace delle immense somme finora destinate al militarismo.

Si tratta, come si vede, di un arricchimento notevole della tematica della manifestazione attorno alla quale cresce di giorno in giorno l'interesse e la mobilitazione

OLANDA

no aggredito più volte, isolatamente e a gruppi, gli italiani per strada e nei locali pubblici; non bisogna però credere che si tratti di azioni isolate che siano da imputare tutte ed esclusivamente ai teppisti in giubbotto di cuoio. Gran parte della popolazione pare essere d'accordo con i razzisti: sui vetri delle botteghe e soprattutto di molti locali di divertimento sono apparsi cartelli che ammoniscono: « Proibito l'ingresso agli italiani ». L'esplosione razzista è molto simile alle manifestazioni di odio antitaliano verificatesi ultimamente in numerose regioni della Germania di Adenauer.

Particolarmente colpiti sono stati i nostri lavoratori nella zona di Oldenzaal, dove si sono verificati i gravi incidenti di cui già demmo notizia, e che si concludono con un gran numero di nostre commozioni e feriti. I nostri emigrati sono occupati in questa zona in diverse fabbriche tessili: i teppisti hanno organizzato a più riprese vere e proprie spedizioni punitive a Oldenzaal: una trentina di nostri connazionali sono stati aggrediti e feriti a coltellate e bastonate. La risposta degli italiani — aiutati dagli spagnoli — non si è fatta attendere e di conseguenza si sono originate delle vere e proprie battaglie stradali, che hanno impegnato la polizia, la quale ha mandato rinforzi in tutta la regione del

Il potere popolare ha 17 anni

La Bulgaria celebra oggi la festa della liberazione

Un messaggio del P.C.I. al Partito comunista bulgaro

La Bulgaria celebra oggi la festa della liberazione

In occasione del diciassettesimo anniversario della liberazione della Bulgaria, che sarà celebrato oggi con grandi festeggiamenti in tutta la Repubblica popolare, il Comitato centrale del P.C.I. ha inviato al Comitato centrale del Partito comunista bulgaro il seguente messaggio:

« In occasione della vostra festa nazionale vi trasmettiamo il saluto fraterno e augurale dei comunisti e della classe operaia italiana. In questi ultimi anni abbiamo seguito con viva ammirazione gli sforzi da voi compiuti per imprimere un nuovo e rapido ritmo di sviluppo economico e culturale al vostro paese sulla via della edificazione socialista e vi auguriamo ulteriori successi. L'interesse del vostro popolo è di tutto il movimento operaio internazionale.

« Oggi, di fronte all'acuirsi dei pericoli di guerra che minacciano l'umanità ci sentiamo particolarmente vicini a voi nella lotta contro l'imperialismo e contro la sua politica aggressiva, contro il risorto militarismo reaganiano della Germania occidentale. Il saluto che vi inviamo vuole essere anche un impegno a rafforzare questa comune lotta per la pace, la democrazia e il socialismo.

« Il Comitato centrale del P.C.I. »

Ieri sera, il ministro di Bulgaria a Roma ha offerto in occasione dell'anniversario un ricevimento nella sede della Legazione, in via Saffo. Vi hanno partecipato i rappresentanti diplomatici accreditati a Roma, parlamentari, personalità politiche e del mondo culturale.

Kozlov al Congresso del Partito del lavoro coreano

MOSCA, 8. — Froi Kozlov, segretario e membro del presidium del CC del PCUS, ex pri-

Il sindaco di New York si afferma nelle primarie come indipendente

NEW YORK, 8. — Robert Wagner, sindaco di New York, ha vinto l'elezione primaria democratica e, di conseguenza, diventa candidato ufficiale come indipendente democratico, per un nuovo mandato di quattro anni, alla carica di sindaco della città.

La vittoria di Wagner alle elezioni primarie democratiche costituisce una sconfitta per l'apparato del partito democratico che sosteneva Arthur Levitt. Tutta la campagna elettorale di Wagner, che si presenta come democratico indipendente, era stata basata sulla opposizione al « nepotismo del partito », che, diceva, « cerca di imporre la sua dittatura sulla città di New York ».

Le elezioni municipali avranno luogo il 7 novembre. Wagner sarà opposto al candidato repubblicano Louis Lefkowitz, attualmente ministro della giustizia (Attorney General), dello Stato di New York.

ALFREDO RICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. Autorizzazione di stampa n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Via del Taurini, 19.
Teléfono: Centrali n. 111.150; esterne 6.000.
RISCRITTA: ann. 5.000, semestrale 2.500, trimestrale 1.250.
RIPRODUZIONE: ann. 5.000, semestrale 2.500, trimestrale 1.250.
RIPRODUZIONE: ann. 5.000, semestrale 2.500, trimestrale 1.250.
RIPRODUZIONE: ann. 5.000, semestrale 2.500, trimestrale 1.250.
RIPRODUZIONE: ann. 5.000, semestrale 2.500, trimestrale 1.250.

Stabilimento Tipografico GATE
s. n. 19 Roma

Oggi 8 settembre si è spento dopo lunca malattia in Roma **AMEDEO TANTONI**

ne danno il tristissimo annuncio: la moglie, il fratello, i cugini e parenti tutti...

Il funerali avranno luogo oggi, 9 settembre, alle ore 10 partendo dall'abitazione di Via G. B. N. 100.

La presente vale come parte epiziazione.